

INTERPRETI TRANSUMA(E)NTI

Linee guida per il Piano di Interpretazione della
Fattoria Didattica Parco degli Aceri
Subiaco – Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini



Linee guida per il Piano di Interpretazione della Fattoria Didattica Parco degli Aceri, Subiaco – Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini

INDICE

- 1. Chi è l'Associazione Italiana INEA - Interpreti Naturalistici Educatori Ambientali**

- 2. Progetto Interpreti Transuma(e)nti: cos'è – scopi – metodologia utilizzata**

- 3. La fattoria Parco degli Aceri (Associazione): contesto ambientale – storia – mission – scopi**

- 4. Punti forti e deboli del sistema territoriale (Analisi SWOT): Parco Regionale Monti Simbruini – Valle dell'Alto Aniene - Fattoria Parco degli Aceri, Subiaco (Rm)**

- 5. Gli elementi “attrattori” della Fattoria Parco degli Aceri**

- 6. Linee guida interpretative: esperienze, risultati, il racconto interpretativo, il messaggio, i media possibili**

- 7. Suggerimento sulle migliori esperienze per poter vivere pienamente e cogliere il senso e l'essenza, la storia della Fattoria Parco degli Aceri**

- 8. Linee guida / suggerimenti per attività, programmi, promozione, sinergie**

- 9. Le risorse per avviare questo progetto**

- 10. Il Gruppo di Lavoro**

1. Chi è l'Associazione Italiana INEA

L'Associazione Italiana INEA (Interpreti Naturalistici Educatori Ambientali)

nasce nell'anno 1998, tra operatori del settore dell'Educazione Ambientale e dell'Interpretazione Ambientale, per la tutela del patrimonio ambientale, storico, rurale italiano. L'INEA ha come scopi: definire, organizzare, sviluppare e diffondere le discipline dell'Educazione e dell'Interpretazione Ambientale, con i suoi metodi, strumenti e figure professionali; definire e professionalizzare la figura dell'interprete naturalistico e del patrimonio; favorire la crescita di comportamenti e di una cultura del rispetto e dell'attenzione verso il patrimonio naturale storico-archeologico, rurale e paesaggistico italiano; facilitare la fruizione del patrimonio naturale storico-archeologico, rurale e paesaggistico italiano, da parte di un numero sempre maggiore di persone, bambini, adulti, disagiati psichici e fisici.

Tra gli altri l'INEA ha progettato e realizzato il primo Piano di Interpretazione di un'area protetta in Italia, La Riserva Orientata dell'Isola di Pantelleria e nel 2009 ha compiuto il Piano di Interpretazione del Sistema delle 32 Riserve dell'Azienda Foreste siciliana. Opera nella didattica dell'Educazione ed Interpretazione Ambientale per le scuole presso Centri di Esperienza di Educazione Ambientale e Fattorie Didattiche.

2. PROGETTO INTERPRETI TRANSUMANTI

Questo lavoro, che definisce le linee guide per un Piano di Interpretazione della Fattoria Didattica Parco degli Aceri di Subiaco, si colloca all'interno del progetto dell'Associazione Italiana INEA (Interpreti Naturalisti Educatori Ambientali) dal titolo "Interpreti Transuma(e)nti", il quale si pone lo scopo di lavorare assieme e condividere energia ed esperienze nei luoghi del patrimonio italiano per alimentare la mente interpretativa e il sistema territorio/gente.

Questo progetto nasce per dare la possibilità di incontrarsi come gruppo di lavoro aperto, con un obiettivo interpretativo chiaro e definito, in uno specifico luogo del patrimonio ambientale italiano sia esso un'area protetta, una fattoria didattica, un sito archeologico, un centro di educazione ambientale o molto

altro; al fine di realizzare un prodotto interpretativo quale un piano, un programma, un museo, un sentiero e quanto altro necessita, per la sua tutela.

Ciò permette ai soci ed alle persone del luogo coinvolte di crescere insieme e di far crescere la consapevolezza e la tutela del patrimonio naturale culturale e storico del nostro paese.

Un libero scambio di energie e talenti, nel segno del dono agli altri, a se stessi ed alla cultura della conservazione di questo meraviglioso paese

3. LA FATTORIA PARCO DEGLI ACERI (ASSOCIAZIONE): CONTESTO AMBIENTALE – STORIA – MISSION – SCOPI

La Fattoria Educativa Parco degli Aceri si trova a Subiaco, a 6 km dal centro, nel cuore del Parco dei Monti Simbruini, ad una quota di 800 metri. Esposta a sud, attraversa un limite di faglia (la roccia principale è, chiaramente, carbonato di calcio, quindi siamo in un territorio carsico) circondata da roverelle, ulivi, aceri e lecci. Vi sono diverse essenze floreali, corbezzoli, allori, rosmarini e diverse rappresentanze della flora dei Simbruini.

La struttura conta 4 piani, cantina-sala didattica-cucina-stanze, più un porticato esterno. Copre uno spazio di circa due ettari e viveva da un anno in abbandono. Dopo dieci anni di intensa attività, la Fattoria è stata rilevata dalla ONLUS Bambini Più Diritti, con l'obiettivo di diventare una vera fattoria educativa, un centro di educazione ambientale rivolto principalmente a scuole e gruppi, ma anche un luogo turistico attrezzato per ospitalità di vario tipo.

La Fattoria Educativa Parco degli Aceri offre la possibilità agli studenti delle scuole materne, elementari e medie, di vivere la natura e il mondo rurale in modo diretto e consapevole, conoscendone e rispettandone i segreti, sia attraverso delle gite scolastiche giornaliere che attraverso le "Settimane verdi", i nostri campi estivi settimanali. Saranno a disposizione dei ragazzi laboratori e attività di apprendimento che hanno lo scopo di renderli direttamente partecipi alla vita della fattoria attraverso la trasformazione dei prodotti naturali,

apprendendo tecniche agricole e conoscenze del mondo rurale, imparando a conoscere i cavalli o partecipando ad escursioni naturalistiche.

La Fattoria Educativa "Parco degli Aceri" è stata ristrutturata e attrezzata pensando esclusivamente alla didattica e ai ragazzi in luoghi ideati, progettati e realizzati per lo scopo educativo-ambientale dall'Agenzia Regionale Parchi nell'ambito del progetto regionale "Natura in Campo" con la partecipazione del Parco Regionale dei Monti Simbruini.

I nostri saranno programmi di turismo scolastico e di educazione e didattica ambientale, da realizzare a contatto con la natura, in luoghi incontaminati e panoramici, in territori ricchi di spunti storici e culturali, a Subiaco, nel cuore del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, dove i nostri ambienti naturali diventano laboratori a cielo aperto, luoghi di studio, di ricerca ma anche di svago e di giochi.



4. PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA E SUGGERIMENTI (ANALISI SWOT)

PUNTI FORTI	PUNTI DEBOLI	OPPORTUNITÀ/SUGGERIMENTI
Parco Monti Simbruini	Burocrazia e poca intraprendenza	Sviluppare le attività in relazione alle necessità - Offrire al Parco momenti formativi e di collaborazione
Ambiente naturale e umano tutelato e ben conservato	Incuria nelle zone antropizzate	Coinvolgere il vicinato nelle attività - più pulizia e collaborazione
Porta del Parco e Centro Visite a Subiaco - marcatura sentieri e materiali promozionali	Orientamento - segnaletica - cartellonistica - ingressi Parco	Promozione nella Porta e Centro Visite
Ingresso d'impatto	Mancanza di insegna visibile	Insegna e cartello con stile unico e comune
Ben strutturata	Troppo antropizzata	Rinaturalizzare il possibile - siepi, sorgente, muretti - recinto animali - elementi e punti interpretativi localizzati didattici
Attrezzature e punti d'acqua	Troppo antropizzata	Trovare un equilibrio e sostenibilità

5. GLI ELEMENTI “ATTRATTORI” DELLA FATTORIA PARCO DEGLI ACERI

Albero sentinella

Zona A

Grande Albero Madre

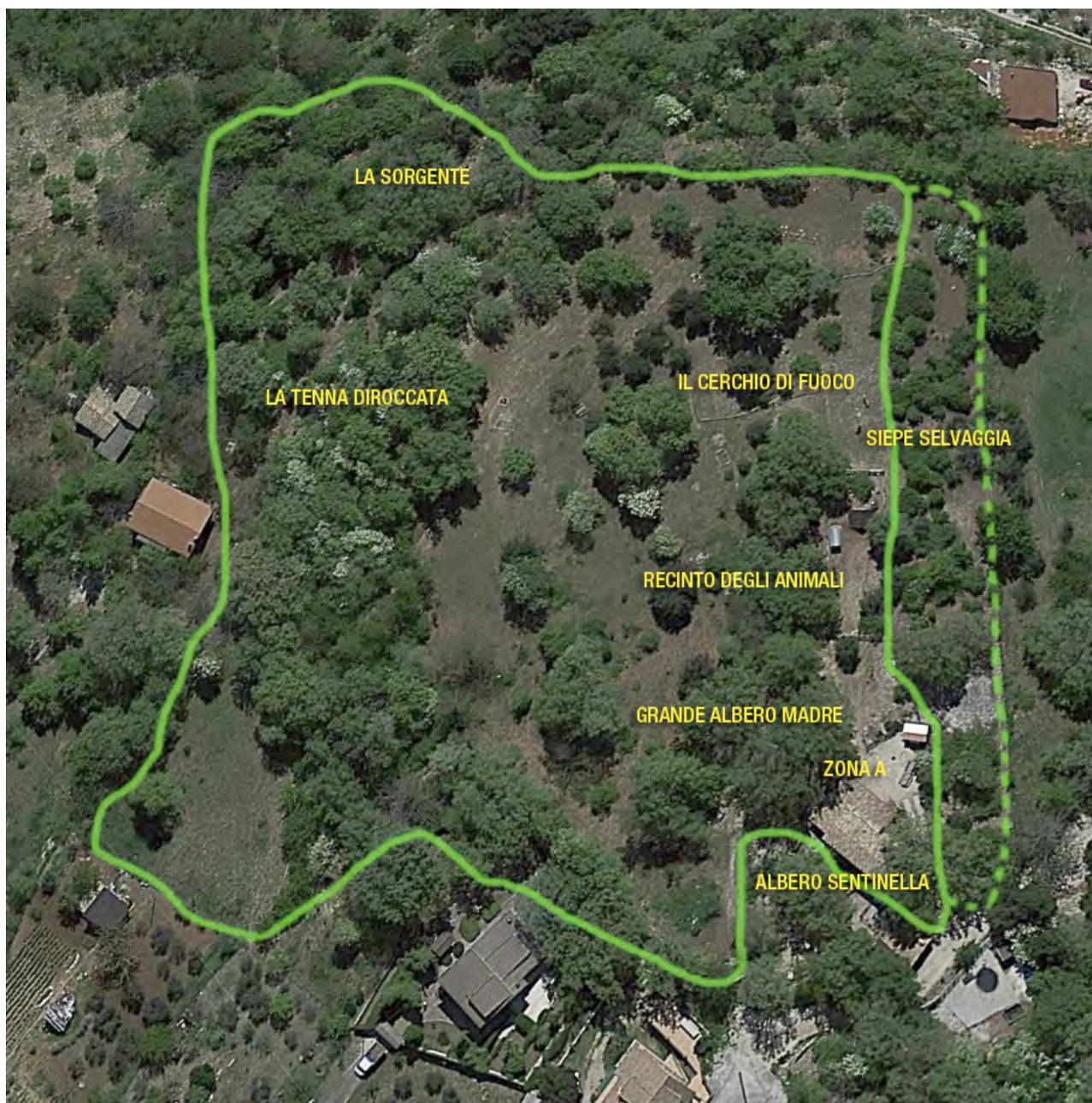
Recinto degli animali

Siepe selvaggia

Il cerchio di fuoco

La sorgente

La Tenna diroccata



6. LINEE GUIDA INTERPRETATIVE: ESPERIENZE E RISULTATI, IL RACCONTO INTERPRETATIVO, IL MESSAGGIO DELLA FATTORIA PARCO DEGLI ACERI

A titolo di esempio, e come linee guida per lo sviluppo successivo del lavoro che la fattoria eventualmente vorrà portare avanti, abbiamo prodotto una scheda di campo, in cui si sono raccolte le esperienze possibili durante la visita. A tali esperienze si sono collegati dei risultati possibili e delle immagini visive (vedi prodotto fotografico). Tutto questo ha portato alla scrittura di un testo, il racconto interpretativo, che racchiude i contenuti generali della visita, e di un messaggio, che racchiude il concetto principale che si vuole trasmettere al visitatore, e alcuni suggerimenti di azioni di promozione e crescita della fattoria stessa come seminari di formazione e programmi di visita possibili.

ESPERIENZE	RISULTATI
Osservare l'insieme della casa e dell'albero, la staccionata, il vialetto di pietra e la valle sullo sfondo	Sono in alto, sul fianco destro della Valle dell'Aniene all'ingresso di una casa costruita con le bianche pietre calcaree del luogo circondata da vecchie roverelle tra cui spicca la vecchia sentinella
Attraversare il ponticello di cotto e scendere le scale oppure dal cancello per entrare nella fattoria e vedere l'albero sentinella con le rocce alla base	Il ponticello è di cotto, un altro materiale costruttivo del luogo (?). Vicino c'è una grande roverella
Avvicinarsi alla grande roverella, toccare la corteccia, ascoltare le foglie secche croccare, sedersi sulle rocce alla base	È inverno e sono ai piedi di una vetusta roverella che cresce fra le rocce, ricoperta di muschio che ha perso le foglie.
Scendere lungo il viale fra i muretti a secco e osservare, toccare e odorare le piante aromatiche presenti e osservare il panorama attraverso gli alberi	Ci sono dei muretti a secco che ospitano piante aromatiche come rosmarino, lavanda, salvia, timo, e piante grasse. È inverno e sono sul fianco di una montagna che si affaccia sulla Valle dell'Aniene
Camminare sul piazzale di terra e sassi e ascoltare il rumore delle pietre sotto i piedi. Vedere la casetta di legno a destra e il portico con i tavoli e le panche a sinistra	Il posto è accogliente e in una bella posizione. Il suolo è coperto da ciottoli e ghiaia calcarea del luogo

Oltrepassare lo steccato e camminare su un cumulo di pietre. Vedere un albero a forma di V e guardare attraverso, osservare la siepe sottostante e la valle.	Esiste un cumulo di rocce, un cono di detrito che finisce ad un albero a forma di V attraverso il quale si vede una parte del panorama.
Osservare il grande recinto al centro per gli animali con la mangiatoia	Ci sono stati animali da cortile
Camminare lungo il viale di alberi dove uno assomiglia ad una sedia dove ci si può sedere, un'altra sembra una mano. Sentire la presenza degli alberi sopra la testa e ascoltare gli uccelli. Osservare sulla sinistra il resto della fattoria attraverso gli alberi. Vedere la scarpata e i muretti a secco e i pianori con gli ulivi.	Ci sono delle grandi roverelle dalle forme strane e contorte che stabilizzano una scarpata. Esistono delle similitudini e relazioni fra il mondo vegetale e il mondo umano. Esiste una integrazione fra il costruito e il naturale.
Entrare e camminare nella siepe/cespuglieto. Fermarsi e ascoltare la vita nella siepe.	È una parte della fattoria più selvatica.
Toccare, annusare la radice, il sasso inglobato e osservare il brulicare della vita animale, vegetale e minerale che la popola	C'era una vecchia quercia, oggi resta la radice che ci fa capire come le radici vivono e trattengono il terreno sotto terra.
Osservare la vecchia quercia e camminare sulle rocce che affiorano e scoprire che è ferita da un fulmine. Toccare la fessura particolarissima. Osservare che è abitata da un picchio.	La capacità della natura di superare le difficoltà e recuperare l'equilibrio (resilienza). Una forte prepotenza della vita a continuare.
Osservare il cerchio di sassi, sedersi nel centro e sentire l'ambiente circostante	È stato realizzato un cerchio di pietre per un fuoco. C'è energia e armonia in questo luogo
Camminare attraverso l'uliveto e i gradoni di pietra, toccare gli alberi, la corteccia, l'edera e gli intrecci. Salire e sedersi sugli alberi. Vedere le panchine ben distribuite nello spazio.	C'è un uliveto coltivato in piano e sopra muretti a secco. Ci sono alcuni ulivi dalle forme particolari.
Sedersi sulle panchine sparse fra spiazzi e alberi e osservare il panorama a 360 gradi.	Sentirsi accolti e percepire la bellezza del luogo. Nel paesaggio circostante spicca la Morra fra gli alberi.
Vedere e toccare un alberello solitario. Guardare intorno e fissare la Morra.	Da questo alberello si ha una ottima visuale della Morra
Vedere un grande albero con un tappeto marrone a terra. Camminare in questa direzione e osservare e toccare un mucchio di terra e pietre. Arrivare sotto il grande albero e vedere i ricci del castagno	Il grande albero è un castagno, il dosso di terra e pietre sembra il guscio di una tartaruga.

Discendere lungo il sentiero e sentire il tappeto di foglie e vedere la vegetazione più fitta	Sto entrando in un bosco lungo il fianco della scarpata che guarda sulla valle
Scoprire il rudere della casa/grotta, entrare nella casa, toccare i muri e vedere la trave e l'edera che si abbarbica sulle pareti. Osservare e toccare ciò che resta della grotta naturale.	Era un vecchio magazzino (?)
Continuare a scendere e camminare nel bosco, percepire il suolo umido. Vedere e toccare la parete di roccia con le diverse consistenze, costituzioni e forme con la vegetazione che la abita	Ci troviamo in una porzione di territorio carsico dove si vede l'azione erosiva dell'acqua sulle diverse consistenze della roccia. Ci sono dei buchi che fanno immaginare la presenza di grotte.
Giungere alla fine del sentiero e arrivare al bacino artificiale dove sgorga l'acqua. Sentire il suono dell'acqua e l'umidità dell'ambiente. Osservare la vegetazione più fitta che avvolge la sorgente.	Siamo in presenza di una sorgente d'acqua raccolta in un bacino. La vegetazione è fitta e l'ambiente umido.



Il racconto interpretativo

Versione 1:

Benvenuto nella Fattoria Didattica Parco degli Aceri, nel cuore del Parco Regionale dei Monti Simbruini, affacciata sul fianco destro della valle del fiume Aniene. Qui l'uomo ha lavorato e collabora con le forze e le materie della Natura circostante, per realizzare un luogo accogliente dove fare e comprendere come la vita funziona. Ha preso pietre bianche dalle ossa di questi monti per costruire la casa e i muretti per contenere il terreno ed ospitare muschi; ha scavato l'argilla rossa e l'ha cotta nel forno per ottenere mattoni per il ponticello e tegole per il tetto. Ha piantato olivi e castagni, dove prima c'era un bosco e costruito panche, finestre e mobili con il legno. Dal cuore del monte ha ottenuto ferro per le ringhiere. Ora grandi Querce Roverelle sono sentinelle e custodi della casa e del luogo e ci ricordano l'antico bosco, che florido vive attorno la fattoria nel Parco dei Simbruni. Cespugli ed erbe profumate sbucano dai muretti a secco e al bordo della fattoria. Un piccolo bosco, lì in fondo al terreno, ci accompagna e discende verso la fonte di acqua, che proviene dal cuore dei monti circostanti e qui emerge limpida, per poi tuffarsi nel Fiume Aniene.

Versione 2:

Sono in alto, sul fianco destro della Valle dell'Aniene, all'ingresso di una casa costruita con le bianche pietre calcaree del luogo circondata da vecchie roverelle tra cui spicca la vecchia sentinella. Il ponticello è di cotto, un altro materiale costruttivo del luogo. Vicino c'è una grande roverella. È inverno e sono ai piedi di una vetusta roverella che cresce fra le rocce, ricoperta di muschio e ha perso le foglie. Ci sono dei muretti a secco che ospitano piante aromatiche come rosmarino, lavanda, salvia, timo, e piante grasse. Il posto è accogliente e in una bella posizione. Il suolo è coperto da ciottoli e ghiaia calcarea del luogo. Esiste un cumulo di rocce, un cono di detrito che finisce ad un albero a forma di V attraverso il quale si vede una parte del panorama. Ci sono stati animali da cortile. Ci sono delle grandi roverelle dalle forme strane e contorte che stabilizzano una scarpata. Esistono delle similitudini e relazioni fra il mondo vegetale e il mondo umano. Esiste una integrazione fra il costruito e il naturale. È una parte della fattoria più selvatica.

C'era una vecchia quercia, oggi resta la radice che ci fa capire come le radici vivono e trattengono il terreno sotto terra. La capacità della natura di superare le difficoltà e recuperare l'equilibrio (resilienza). Una forte prepotenza della vita a continuare. È stato realizzato un cerchio di pietre per un fuoco. C'è energia e armonia in questo luogo. C'è un uliveto coltivato in piano e sopra muretti a secco. Ci sono alcuni ulivi dalle forme particolari. Sentirsi accolti e percepire la bellezza del luogo. Nel paesaggio circostante spicca fra gli alberi la Morra, il grande torrione di pietra. Da questo alberello si ha una ottima visuale della Morra. Il grande albero è un castagno, il dosso di terra e pietre sembra il guscio di una tartaruga. Sto entrando in un bosco lungo il fianco della scarpata che guarda sulla valle. Scopro il rudere della casa-grotta. Era un vecchio magazzino, forse. Ci troviamo in una porzione di territorio carsico dove si vede l'azione erosiva dell'acqua sulle diverse consistenze della roccia. Ci sono dei buchi che fanno immaginare la presenza di grotte. Siamo in presenza di una sorgente d'acqua raccolta in un bacino. La vegetazione è fitta e l'ambiente umido.



MESSAGGIO INTERPRETATIVO

Scigno che custodisce storie di rocce scavate dall'acqua, vetusti alberi e convivenza fra uomo e natura.

7. SUGGERIMENTO SULLE MIGLIORI ESPERIENZE PER POTER VIVERE PIENAMENTE E COGLIERE IL SENSO E L'ESSENZA, LA STORIA DELLA FATTORIA PARCO DEGLI ACERI

1. Pernottare in fattoria per seguire i ritmi e i lavori degli operatori.
2. Condividere con gli operatori qualche ora di lavoro nella fattoria (dar da mangiare agli animali, innaffiare le piante dell'orto ecc.)
3. Partecipare ai laboratori come: fare il pane, le fettuccine, il sapone ecc.
4. Fare un'escursione accompagnati dalle guide-operatori della fattoria sui sentieri circostanti, come il sentiero della Morra, e nei territori del Parco Regionale dei Monti Simbruini.
5. Visitare il vialetto delle piante aromatiche, gli animali della fattoria, l'area delle api, la casa diroccata, la vasca creata dalla sorgente, e notare l'intreccio fra attività umane e natura.
6. Leggere un libro o una guida dell'alta Valle dell'Aniene e del Parco dei Monti Simbruini, preso dalla piccola biblioteca della fattoria, seduti sotto la grande Roverella al centro del terreno e dominante sulla valle, o seduti o su una delle comode panchine, oppure a bordo vasca, cullati dal suono dell'acqua sgorgante dalla sorgente.
7. Ascoltare i racconti sui briganti, gli eremiti, la storia, e le tradizioni del territorio dai paesani della valle.
8. Partecipare alle attività didattiche della fattoria rivolte alle scuole ed a piccoli gruppi.
9. Sedersi fra i vetusti alberi dalle sinuose e comode forme, contemplando la valle ben visibile da vari punti.

8. LINEE GUIDA / SUGGERIMENTI PER ATTIVITÀ, PROGRAMMI, PROMOZIONE, SINERGIE

Si potranno portare avanti alcuni percorsi utili alla crescita della fattoria didattica, alla consapevolezza e partecipazione delle popolazioni e amministrazioni locali, ma anche alla promozione del territorio verso l'esterno. Queste alcune possibilità:

Realizzare un percorso di formazione in campo, per la popolazione locale (e non).

- Seminari per guide interpreti di fine settimana o di 2/3 giorni al massimo. Ai seminari potrebbero partecipare, oltre agli operatori della fattoria, i locali e anche persone esterne che vogliono imparare. Attraverso i seminari si produrrà un modello di attività interpretative da poter offrire ai visitatori (ad esempio programmi didattici e di visita della fattoria, una guida interpretativa lungo il sentiero che porta alla Tenna diroccata ecc.).

Questi Seminari saranno inseriti anche nel programma di offerta che l'associazione Italiana INEA fa ai propri soci. Tale strategia di offerta di formazione permette di realizzare alcuni passi fondamentali per implementare, avviare, gestire e diffondere il modello di fruizione da noi proposto:

- a) Cominciare a coinvolgere operativamente le persone del luogo sulla conoscenza, valorizzazione, progettazione e offerta di fruizione del territorio
- b) Attirare altre persone da fuori che possano apprezzare il luogo, la vita della fattoria e apprendere da esperienze concrete, ed entrare in relazione con la popolazione locale.
- c) Cominciare ad avere un modello di realizzazione e delle offerte di fruizione condivisi dalle popolazioni locali, amministratori, tecnici ecc.
- d) Cominciare già in fase di progettazione a far conoscere all'esterno la Fattoria ed il territorio e promuoverli.

e) Attrarre anche piccole risorse per avviare il progetto. I partecipanti non del territorio che verranno ai seminari, infatti, pagheranno una cifra di iscrizione minima che andrà a coprire i costi dei docenti, e inoltre, dovendo dormire e mangiare in fattoria e sul territorio, porteranno delle risorse e inoltre produrranno una richiesta di ospitalità che il territorio dovrà soddisfare (innescando così un meccanismo di accoglienza che dovrà poi svilupparsi, sia essa di ospitalità diffusa o altro).

- Progetto-processo di Educazione Ambientale per le scuole del posto e per i visitatori attraverso una serie di programmi didattici INEA, di varia durata e per diversi destinatari, come scuole e gruppi/famiglie, da svolgere in fattoria.

- Corso di formazione e successivo tutoraggio per gli operatori ed i gestori della “Fattoria degli Aceri” mirato all’apprendimento dei suddetti programmi didattici.

- Progetto-servizio di volontariato in cui giovani appassionati possono venire a collaborare in fattoria, per implementare il progetto (settimane di volontariato di educazione e interpretazione ambientale in fattoria nelle quali i partecipanti possano collaborare alle attività quotidiane, essere di supporto nelle attività didattiche ecc.).



Dettaglio proposta didattica

Seminari sul metodo dell'Interpretazione Ambientale

- Seminario di Formazione **Base** La Sfida Comunicativa per la Tutela “La Guida *Interprete Ambientale e del Patrimonio*”;
- Seminario di Formazione La Sfida Comunicativa per la Tutela “*La conduzione di attività e programmi*”;
- Seminario di Formazione La Sfida Comunicativa per la Tutela “*La progettazione di programmi e attività*”;
- Seminario di Formazione La Sfida Comunicativa per la Tutela “*TEATRO IN NATURA E TECNICHE DEL RACCONTO I livello*”;
- Seminario di Formazione La Sfida Comunicativa per la Tutela *TEATRO IN NATURA E TECNICHE DEL RACCONTO II livello*
- Seminario di Formazione La Sfida Comunicativa per la Tutela *Alla scoperta dei suoni della natura “Il paesaggio sonoro”*;
- Seminario di Formazione La Sfida Comunicativa per la Tutela *Interpretazione Ambientale e Fotografia: “Scrivere con la luce”*

Programmi e Progetti Didattici per le scuole e i visitatori

I programmi e progetti didattici proposti dall'Associazione Italiana INEA sono basati sul metodo dell'Interpretazione Ambientale e si rivolgono a scuole di ogni ordine e grado, ai visitatori, alle famiglie ed ai gruppi organizzati. I programmi possono avere una durata da mezza giornata o da 1 a 3/5 giorni. L'aspetto comunicativo didattico dei programmi ruota attorno ai concetti di flusso di energia e dei cicli della materia, (processi ecologici essenziali), ed intende mostrare come questi funzionano in natura, come l'uomo ne è parte, come l'azienda-fattoria funziona ed utilizza tali processi. L'obiettivo è inoltre mostrare come la vita quotidiana dei partecipanti ai programmi è parte di tali cicli e flussi di energia. Per rendere concreti e far comprendere questi concetti di base, tutti i programmi didattici prevedono attività operative, divertenti e propedeutiche ai laboratori in fattoria.



Programmi didattici di mezza giornata, 1 giorno o più giorni

PASSEGGIATA SENSORIALE

Le passeggiate sensoriali hanno la finalità di far scoprire il mondo naturale attraverso l'uso dei sensi e di sviluppare un sentimento di appartenenza e di legame con la natura.

Per tutte le età dai 3 anni. Durata 2 ore

"LA MERENDA DEGLI ORSACCHIOTTI"

I bambini in compagnia dei loro orsacchiotti preferiti scoprono giocando le esigenze di tutti gli esseri viventi.

Età 3-6 anni. Durata 1 giornata

IL FLUSSO DI ENERGIA

Programma “ Dal seme al pane - Come il Sole fa’ crescere il grano che usiamo per preparare il pane in fattoria- ”

Attraverso divertenti attività e laboratori pratici, (pane, olio, ecc.) i bambini comprenderanno il concetto di flusso di energia del Sole che attraversa tutti gli esseri viventi, permettendone la vita sul Pianeta Terra, e conosceranno come questo processo si traduce nella vita della Fattoria.

Età 8-12 anni. Mezza giornata

“DAL SEME AL BOSCO”

Il programma è finalizzato a far conoscere il ciclo vitale delle piante, le esigenze delle piante, il ciclo dei materiali (cicli biogeochimici) e la tecnica di raccolta differenziata del compostaggio.

Età 3-13. durata: 2 uscite di una mattina ciascuna al centro, tre incontri a scuola di una mattina ciascuno.

“LA FABBRICA DEL CIBO”

La foglia è l'essere vivente più importante sul pianeta Terra. Attraverso attività coinvolgenti e divertenti i ragazzi avranno la possibilità di comprendere meglio la fotosintesi clorofilliana e la sua importanza per la Vita sul nostro pianeta.

Età 9-13. Durata mezza giornata.

“LA VITA E' RICICLAGGIO”

Lo scopo del programma è far comprendere il valore dei comportamenti positivi legati all'uso corretto dei materiali e dell'energia (riuso, raccolta differenziata e riciclaggio), al fine della qualità della vita e della conservazione della natura.

Età 8-13. Durata una giornata

Progetti

“I GUARDIANI DEGLI ALBERI”

Il progetto intende sviluppare un programma modello di Educazione Ambientale, con la duplice funzione di programma di fruizione per le scuole elementari e medie, e di programma di formazione-addestramento di operatori per l' Educazione Ambientale ed insegnanti.

Il programma è strutturato in tre livelli di studio da sviluppare in tre anni ed è finalizzato alla conoscenza del bosco. Si passa dallo studio degli alberi a quello degli animali per arrivare alla comprensione della comunità intera di un bosco.

Nota: Questo programma può essere scelto per la sola fruizione e non necessariamente legato al progetto di cui sopra.

Età 8-13. Durata di ogni uscita una giornata

Corso di formazione sui programmi didattici e tutoraggio per operatori e gestori della fattoria:

1 settimana di formazione sui programmi didattici di cui sopra + tutoraggio degli operatori della fattoria per lo svolgimento dei programmi stessi.



9. LE RISORSE PER AVVIARE QUESTO PROGETTO

Seminari:

I costi della didattica per ogni seminario vanno dalle 800 alle 600 euro al giorno, in relazione al numero degli iscritti e della durata del seminario, se 2/3 giorni (a parte vanno considerati il vitto, l'alloggio ed il trasporto per i docenti). Per partecipare ai seminari bisogna pagare una quota di iscrizione (tale quota si aggira attorno agli 80 euro a persona per i due giorni di seminario, solo per la didattica; vitto, alloggio e trasporto sono esclusi). I costi di docenza menzionati potrebbero essere coperti dalle iscrizioni di partecipanti esterni al territorio, prevedendo eventualmente la gratuità per i partecipanti residenti sul territorio. Nel caso i costi non siano coperti perché ci saranno pochi partecipanti esterni al territorio, allora i partecipanti residenti dovranno pagare una quota, o, meglio, tale costo verrà sostenuto dall'associazione che gestisce la fattoria.

Corso di formazione sui programmi didattici e tutoraggio:

I programmi didattici proposti da INEA saranno insegnati agli operatori della fattoria. Per 1 settimana di formazione il costo di 100 € lorde al giorno per 1 formatore.

Tutoraggio per ogni programma didattico al costo di 100 € lorde al giorno per 1 formatore.

10. IL GRUPPO DI LAVORO

Giovanni Netto

Luana Fidani

Marco Buonocore

Serena Palermiti

Matteo Pelliccia

Luigi Maria Mercuri

ALLEGATI:

- Piccolo atlante immagini
 - Programmi dei singoli seminari di formazione
-

PROPRIETÀ INTELLETTUALE ASSOCIAZIONE ITALIANA INEA

“il riassunto, la citazione e la riproduzione debbono essere sempre accompagnati dalla menzione del titolo dell’opera, dell’Associazione, e dai nomi degli autori” - articolo 70 della legge del 22 aprile 1941, n.633 (e successive modifiche)



RACCONTARE LA VITA PER EDUCARE ALLA TUTELA

VIA CERRETO LA CROCE 1643 - 04010 LATINA - C.F. 91055900590

TEL. 3386768875 - FAX. 0773/643787

INFO@ASSOCIAZIONEINEA.IT - WWW.ASSOCIAZIONEINEA.IT